

IL CASO / I PRIN ASSEGNATI DAL MINISTERO. LA PROTESTA: ALLA SCIENZA LE BRICIOLE

# Finanziamenti alla ricerca vincono Roma e Bologna

ELENA DUSI

ROMA. Roma e Bologna sono gli atenei più "premiati" d'Italia. Sono primo e secondo nella classifica dei finanziamenti che il ministero dell'Università e della Ricerca scientifica (Miur) ha erogato alla scienza in Italia. Hanno ricevuto rispettivamente 8,4 e 7,6 milioni di euro nell'ambito dei Prin: i Progetti di rilevante interesse nazionale. Uno dei canali principali - se non l'unico - con cui gli scienziati del nostro paese possono portare avanti i loro progetti senza ricorrere all'estero.

Se Roma, Bologna (e in parte anche Milano, Napoli, Torino, Roma Tor Vergata e Padova) sorridono (ma neanche troppo), l'Italia nel suo complesso piange. Di fronte ai trecento progetti finanziati, 4.131 sono stati bocciati. I 92 milioni complessivi che il Miur ha erogato agli scienziati italiani devono coprire anche i due anni precedenti, in cui il ministero non ha erogato fondi. Fino al 2004 i finanziamenti erano di 165 milioni l'anno. Da allora sono andati continuamente calando. Nell'ultima edizione, quella del 2012, si era scesi a 35 milioni.

L'Italia è un paese spaccato, per quanto riguarda la scienza, fra Nord e Sud. Ma anche fra uomini e donne. I progetti vinti dai ri-

cercatori sono 229, quelli vinti dalle ricercatrici 71. Al nord sono andati circa metà dei bandi vinti, con il 35% al centro. Le università del sud e delle isole si sono aggiudicate solo il 20% dei bandi.

«Interi settori di ricerca sono praticamente scomparsi» lamenta Giuseppe Mingione, matematico dell'università di Parma, vincitore, insieme ai colleghi di altri nove atenei, di un progetto capeggiato dalla Scuola Normale di Pisa. «Rispetto alle richieste dei ricercatori, i fondi concessi sono inferiori anche dell'80%. Mi pare chiaro che i Prin sono diventati una farsa. Ogni ricercatore riceve intorno al migliaio di euro all'anno. Cifre così basse non servono a niente».

«In Italia la ricerca sta morendo» scrive in un appello il Gruppo 2003, che riunisce circa cento fra i più autorevoli e produttivi scienziati italiani. «Non si tratta di aumentare un po' lo stanziamento per i Prin - scrive il Gruppo al governo - ma di portarlo da livelli irrisori e vergognosi a un livello comparabile con quello degli altri paesi europei. In sintesi, si tratta di moltiplicare almeno per 10 lo stanziamento annuale per la ricerca! Basta con la pratica di finanziare la scienza solo se avanza qualche spicciolo. E se non avanza... neanche quello».

Il Gruppo 2003:  
moltiplicare  
dieci volte  
le cifre previste  
o siamo  
destinati  
a sparire

**La classifica degli atenei**

**Finanziamento del Ministero, milioni di €**

**Numero di progetti finanziati**

**1 Roma La Sapienza**

**8,4**

**25**

**2 Bologna**

**7,6**

**25**

**3 Statale di Milano**

**5,3**

**17**

**4 Firenze**

**4,6**

**11**

**5 Napoli Federico II**

**4,4**

**14**

**6 Torino**

**3,6**

**14**

